Nogaredo, 21 marzo 2026

XV Congresso Regionale
UIL Scuola – Trentino
Mozione finale

UIL Scuola Trentino affronta la scadenza del Congresso Nazionale come sindacato che rappresenta Insegnanti, Dirigenti, ATA-AE nel contesto e in relazione alle necessità dettate dall'autonomia speciale di cui è dotata la provincia Autonoma di Trento. Per questo la posizione del nostro sindacato, saldamente all'interno di quella del Sindacato Nazionale, aggiunge alcuni elementi che gli sono caratteristici e che hanno segnato la sua esperienza e la sua fisionomia. L'Autonomia "politica" Speciale, che si traduce in autonomia legislativa, anche contrattuale, pone in primo piano il delicato nodo dell'autonomia scolastica, protetta dalla Carta Costituzionale, che è didattica – organizzativa – funzionale. Un rapporto estremamente complesso e difficile ché, troppo spesso, l'autonomia politica – in una realtà piccola e familiare come la nostra trentina – ricomprende e fagocita anche l'autonomia scolastica, che necessita dunque di particolare attenzione e tutela.
Sempre più spesso, infatti, assistiamo a invasioni di campo in nome di presunte esigenze e/o assenze del contesto sociale. Pur trovando spazi di dialogo con altre realtà educative (genitori in primis), la scuola deve rimanere Scuola, per assolvere all'alto compito che la Costituzione Italiana le ha assegnato, svincolata e libera nella propria riflessione dai continui condizionamenti di scelte culturali imposte politicamente.

Per questi motivi la UIL Scuola in Trentino ripropone i propri fondamenti sui seguenti punti:

- scuola della Costituzione, funzione dello Stato;
- impostazione laica dei valori costituzionali;
- sistema nazionale dell'istruzione nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione europea;
- imparzialità, efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione.

L'assemblea dei Delegati al XV Congresso Regionale approva pertanto i seguenti punti programmatici nei quali individua l'azione a cui la UIL Scuola in Trentino dovrà fare riferimento:

A. autonomia dai partiti politici, riconoscendo unicamente ai propri Organi Statutari la funzione di elaborare e definire gli obiettivi e le linee di comportamento;
B. difesa della Scuola pubblica e laica, come delineata dalla Carta Costituzionale;
C. tutela dell'autonomia scolastica rispetto al predominio ed alle ingerenze del governo della politica locale. Difesa delle prerogative degli organi collegiali della scuola in quanto soggetti di competenze professionali e di pluralismo della scuola e nella scuola;
D. stagione sindacale improntata alla contrattazione decentrata provinciale e di Istituto, strumento importante per valorizzare le professionalità e implementare la qualità della scuola. Pur riconoscendo la diversità dei ruoli si azzeri la disparità nel riconoscimento dei diritti dei lavoratori;
E. partecipazione democratica delle iscritte e degli iscritti alle scelte, attraverso un modello di organizzazione territoriale diffusa, come vera risorsa per raccogliere le sfide imposte dal cambiamento e dalla modernità. In assenza di partecipazione e collegialità, non restano che involuzioni oligarchiche;
F. promozione di iniziative culturali, anche sostenendo l'IRASE-TAAS in quanto Ente regionale erogatore di formazione della UIL Scuola in Trentino.